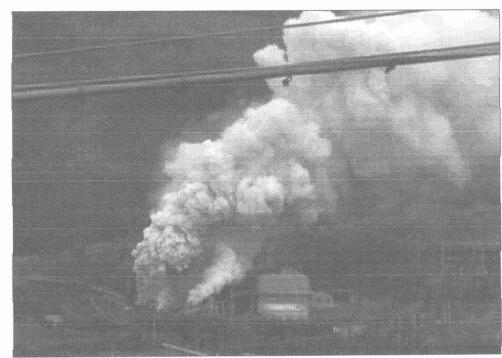
Era stato inviato al garante della concorrenza dalle associazioni amiatine

Servono le gare per le concessioni Enel

Fondato il reclamo all'Antitrust di Prospettiva Unita e dei Comitati

AMIATA - L' autorità garante della concorrena e del mercato ha rilevato la fondatezza del reclamo inoltrato dal Gruppo consiliare di Prospettiva Unita al comune di Piancastagnaio e dai Comitati per la Salvaguardia dell'Ambiente del Monte Amiata Est e Ovest, i quali in data 08/11/2007 avevano segnalato all'antitrust il fatto che la Regione Toscana si stesse predisponendo a siglare un accordo con Enel spa (Protocollo d'Intesa, firmato nel dicembre 2007), all'interno del quale era prevista la clausola di prorogare le concessioni minerarie per lo sfruttamento dei campi geotermici in Amiata all'ente elettrico fino il 2024.

In una segnalazione inviata il 12 settembre a Governo e Parlamento. il Garante sollecita un intervento legislativo "che consenta di precisare il quadro normativo di riferimento nel senso di prevedere espressamente procedure che garantiscano una concorrenza per il mercato nella assegnazione dei permessi di ricerca e delle concessioni". Bisogna fare le gare, risponde sostanzialmente il Garante. Il reclamo era stato inviato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato dalle associazioni amiatine, che aveva-



Geotermia Per il Garante è necessario fare le gare

no chiesto alle due autorità, ciascuna per le competenze e i poteri che la legge loro riconosce, "di voler dar corso ai rispettivi iter di accertamento al termine dei quali, se del caso, emettere i provvedimenti legislativamente previsti". Nel reclamo veniva fatto riferimento al "regime di assoluto monopolio" in cui Enel spa ha operato e sta operando in questo territorio, essendo titolare da circa mezzo secolo delle concessioni minerarie per lo sfruttamento dei fluidi geotermici. E, in particolare, alla clausola che avrebbe prorogato dette concessioni, scadenti nel 2013, al 2024! "Il tutto, in perfetta violazione delle elementari regole di trasparenza, di libertà di mercato e di concorrenza, al sol fine di riproporre l'attuale nefasta condizione di privilegio/monopolio in favore esclusivo di quell'ente", scrivevano Prospettiva Unita e i Comitati.